

04 giugno Carlino BO

04/06/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
pag. 44	1
03/06/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
pag. 42	2

CRONISTI in CLASSE 2021



Andrea Segrè e il premio del Caab

«Da Artusi al virus, un lavoro egregio»

di Alessia Ussia

«Cronisti in classe 2021 si chiude di pari passo con un anno scolastico complesso per i giovani e con uno sguardo, finalmente, di speranza verso i mesi in arrivo – spiega Andrea Segrè, presidente Caab –. Il Centro Agroalimentare di Bologna sostiene da oltre dieci anni l'iniziativa del 'Carlino' che dimostra quanto sia importante per le scuole osservare, annotare, elaborare i temi connessi all'attualità e farsi 'cronista' del proprio tempo. Proprio come auspicavamo ai nastri di partenza di questa edizione, gli studenti hanno puntato su questioni connesse anche alla crisi pandemica e trattato i temi dell'educazione alimentare e dello sviluppo sostenibile.

Caab ringrazia per questo impegno e riconosce il valore di tutti gli elaborati pervenuti, in particolare quelli: della **scuola media Testoni Fioravanti** di Bologna che, partendo da Pellegrino Artusi, ha ripreso la meritoria proposta di candidatura della tradizione gastronomica bolognese a Patrimonio immateriale Unesco, 'perché – spiegano – Bologna e la sua identità storica sono un unicum a livello mondiale'; della **scuola media Leonardo da Vinci** di Bologna che, ricordando la durezza dei mesi di lockdown, ha evidenziato i disagi psicologici dei giovani, spesso tradotti in una sofferita relazione con uno degli atti primari per l'uomo, quello della nutrizione; infine la **scuola media Severino Ferrari di Molinella** che ha dedicato il suo elaborato alla sostenibilità, cogliendo l'importanza di 'far germogliare nelle difficoltà delle nuove opportunità di cambiamento'.

Per loro, in premio, una gustosa cesta di frutta. «Ancora una volta Cronisti in classe dimostra come i giovani giornalisti di oggi, grazie anche a uno sguardo giornalistico sull'attualità, possano diventare i cittadini più consapevoli di domani e consolidare la loro conoscenza su questioni centrali per il loro futuro» conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Ravaglia
direttore generale
di Emil Banca



Daniele Ravaglia e il premio di Emil Banca

«Con un gioco scoprire la storia»

Emil Banca partecipa con convinzione a Cronisti in Classe da diversi anni. «Perché – spiega il direttore generale Daniele Ravaglia – crediamo sia un progetto importante per avvicinare le nuove generazioni ai quotidiani e al mondo del giornalismo, vero antidoto alle fake news di cui sempre più spesso sono pieni i social network. Tra i tanti lavori, tutti interessanti, delle scuole secondarie di primo grado bolognesi che hanno partecipato al progetto, quest'anno abbiamo deciso di premiare la **3E delle scuole medie Farini** perché, con il loro lavoro sul Geocaching, sono riusciti a legare perfettamente innovazione e tradizione, storia e futuro. Attraverso questo gioco, diffuso in tutto il mondo, i ragazzi hanno avuto la spinta per guardare con interesse al loro passato. Conoscere il territorio, la sua storia e le sue peculiarità è il primo passo per valorizzarlo e farlo crescere, sia dal punto di vista culturale che economico. Che è esattamente lo scopo che guida il nostro agire di Banca di Credito Cooperativo».

«Come premio – prosegue – abbiamo deciso di regalare alla scuola una visita guidata a Bologna con le guide turistiche professionali di Confguide. Il percorso lo potrà scegliere la classe che parteciperà a Cronisti in Classe durante il prossimo anno scolastico, con la convinzione e la speranza che a settembre questo lungo periodo di emergenza sarà solo un brutto ricordo e che anche le scuole potranno tornare ad una didattica tradizionale».

a. u.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Levorato e il premio di Rekeep

«Soluzioni nuove e cura degli altri»

Le sorprese non sono ancora finite. C'è un ulteriore premio da annunciare, ovvero quello di Rekeep. «Siamo orgogliosi di avere sostenuto anche questa ultima edizione di 'Cronisti in classe': una iniziativa che si conferma di grande valore e sempre molto partecipata – commenta Claudio Levorato, presidente di Manutencoop Società Cooperative, holding di controllo di Rekeep –. Quest'anno abbiamo deciso, d'accordo con la redazione, di istituire un premio speciale per la classe che avesse proposto la migliore pagina dedicata a punti di vista originali sulla pandemia o a soluzioni, iniziative o progetti positivi nati nel corso dell'emergenza. Abbiamo letto con attenzione e anche con grande interesse le pagine pubblicate e, alla fine, abbiamo deciso di premiare non una sola, ma ben due classi. Innanzitutto la **classe 2E della scuola media Zanotti** per la pagina dal titolo 'Scuola post Covid: sicura e aperta al territorio' per la capacità di raccontare la pandemia con un approccio costruttivo ed uno sguardo rivolto al futuro focalizzato sulle soluzioni che, dall'esperienza del Covid, possono nascere per migliorare la scuola. Abbiamo, inoltre, voluto premiare anche la **classe 3E delle scuole medie Quirico Filopanti**: la pagina, dal titolo 'Amore: cinque lettere, mille significati'. Non ha come oggetto direttamente l'emergenza Covid-19 ma i ragazzi hanno raccontato il progetto realizzato con gli anziani del centro diurno San Domenico di Budrio, una delle generazioni che maggiormente è stata vittima del Covid e ha sofferto particolarmente l'isolamento. Il nostro premio va, oltre che al merito giornalistico degli articoli, anche all'iniziativa oggetto della cronaca, capace di fare uscire i ragazzi dalle mura scolastiche per insegnare, attraverso il confronto, il rispetto e la comprensione del prossimo».



A ciascuna delle due classi spetterà dunque un generoso e utile premio: un buono da 150 euro + Iva da spendere in cancelleria per l'attività scolastica.

Alessia Ussia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cirfood: «Dai ragazzi un grande esempio»

Daniela Fabbri: «Hanno lavorato su temi come sostenibilità, sana alimentazione e benessere»

Ci tiene a fare i ringraziamenti di fine 'campionato' a tutti i ragazzi che hanno partecipato a questa edizione anche Daniela Fabbri, direttore Comunicazione e Marketing Cirfood, che anche quest'anno ha appoggiato il progetto con entusiasmo: «I giovani sono il nostro pubblico di riferimento più importante. È stato un anno difficile per tutti noi ma soprattutto per loro, le nostre ragazze e i nostri ragazzi, che

tutt'ora vivono le loro esperienze in modo parziale e discontinuo. Sono venuti a mancare relazioni, socialità e confronto, punti fondamentali per la crescita e la formazione. In questo contesto sono stati proprio loro, in particolare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, a darci un grande insegnamento: hanno dato esempio di resilienza, di responsabilità nel seguire le regole senza la-

mentarsi e di capacità di adattarsi velocemente alla nuova situazione».

«La visione che ispira il nostro modo di fare impresa – prosegue Daniela Fabbri è 'Feed the future' e sono stati proprio gli studenti che, con i loro articoli su tematiche per noi strategiche come sostenibilità, sana alimentazione, benessere e cultura del cibo, hanno ulteriormente arricchito il nostro punto di vista.

Pensare al domani in ottica intergenerazionale, avendo il privilegio di raccogliere le originali e mature riflessioni dei ragazzi, è da sempre l'impegno di Cirfood. Informarsi per capire, comprendere per confrontarsi, partecipare per scrivere insieme il futuro. Cari giornalisti in classe, davvero grazie e complimenti a tutti per i vostri utili contributi!».

a. u.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna

Arte e ambiente

Sette Chiese, il restauro del portale «Poi il cantiere per la recinzione»

L'intervento è partito grazie a una raccolta fondi promossa da AssoSantoStefano e a un Patto firmato con il Quartiere

È partito il restauro dell'antico portale ligneo della basilica di Santo Stefano. E presto aprirà il cantiere per il recupero e la messa in sicurezza dei 73 metri di recinzione sul lato ovest del complesso, verso via Gerusalemme. Motore dell'iniziativa è AssoSantoStefano, nata nel 2012 con l'obiettivo di tutelare la piazza delle Sette Chiese e i dintorni. «Grazie a una campagna di crowdfunding e al Patto di collaborazione con il Quartiere Santo Stefano, che finanzia i materiali di restauro, siamo riusciti a cominciare i lavori», spiega Maria Letizia Massani, presidente di AssoSantoStefano.

I restauratori, guidati da Michel Amoretti – esperto di restauro di legno antico – hanno già avuto una prima sorpresa. «Lavorando con il bisturi, sotto le varie stratificazioni di vernice scura applicate nel tempo è riemerso l'originale legno chiaro, di quercia, di uno splendido color miele», commenta la Massani.

Il restauro conservativo, approvato dalla Soprintendenza, prevede la pulitura delle ante lignee e delle borchie metalliche (anche queste originali) del por-



Maria Letizia Massani, presidente di AssoSantoStefano, davanti al portale in restauro

ta, e la successiva applicazione di una «sostanza protettiva incolore e non lucidante». Il ripristino delle recinzioni («ricoperta di ruggine e usurata») completerà l'intervento, la cui durata complessiva è stimata in un paio di mesi.

Lunedì, intanto, AssoSantoStefano darà il via a un'ampia azione di promozione dell'iniziativa. «Ci rivolgeremo ad aziende,

commercianti e Fondazioni – spiega la Massani – nell'intento di coinvolgere piano piano tutta la città. Perché tutti, almeno una volta, sono passati per la piazza delle Sette Chiese». L'obiettivo è di riuscire a intervenire anche su altri portoni della basilica bisognosi di cure.

«Questo è il nostro progetto – afferma la presidente dell'associazione – e si rivolge a chiunque abbia a cuore questo luogo di Bologna. E a chi, pur lontano, apprezza i monumenti così antichi e fragili, lasciati alle nostre cure non sempre attente e spesso contrarie a quanto doveroso fare».

Luca Orsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gruppo Morini, partner di Caab e Spreco Zero

Una partnership tecnica nel segno di un futuro #emissionizero: è quella che si rinnova, anche per il 2021, fra il Gruppo Morini e la campagna Spreco Zero. Si tratta di una collaborazione consolidata che poggia sul rispetto per l'ambiente e la promozione di azioni concrete per ridurre le emissioni, in vista del raggiungimento degli obiettivi indicati da Ue e Onu con l'Agenda 2030.

Nissan Morini Cars e Alma Bologna – uniche concessionarie ufficiali Nissan per Bologna e provincia – sono dunque Official Car di Spreco Zero, nel nome di valori quali la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica. Per questo il Gruppo Morini si affianca come partner tecnico anche al Caab, che ha fatto della sostenibilità energetica un valore aggiunto grazie all'energia 'pulita' che arriva dai grandi impianti fotovoltaici (100.000 mq) di produzione energetica annua – pari a circa 15 GWh – implementati dalla tranne fotovoltaica posizionata sul tetto della Nuova Area Mercatale, con impianto di accumulo energetico di taglia industriale da 50 kW, il più grande d'Italia per autoconsumo.

La partnership tecnica anche nel 2021 si trasformerà in best practice da sostenere e promuovere attraverso il contest per la mobilità sostenibile che il Gruppo Morini promuove con Spre-



co Zero e Caab, nell'ambito della 9ª edizione del Premio Vivere a #sprecozero, che anticiperà la sua call in occasione di sabato, Giornata mondiale dell'Ambiente.

Il Premio si rivolge alle aziende che dimostrano di saper rispondere con tempestività alle nuove esigenze nella veicolazione delle persone e dei beni, e che hanno concretamente favorito l'uso di fonti energetiche rinnovabili e di mezzi di trasporto in grado di ridurre sensibilmente la produzione di emissioni inquinanti, promuovendo l'accesso dei cittadini, in Italia e su scala internazionale, alla mobilità sostenibile.

La categoria sarà aperta ai soggetti e aziende che vorranno candidarsi e alle segnalazioni della giuria pervenute dal 5 giugno luglio al 15 settembre 2021. Dettagli sul sito sprecozero.it.

«Elettrificare il mondo si può – si legge in un comunicato stampa che promuove l'iniziativa –, per questo l'obiettivo di Nissan Morini Cars e Nissan Alma Bologna insieme a Spreco Zero e Caab è sensibilizzare i cittadini a uno stile di vita ecologico più facile ed accessibile. Scegliere un veicolo elettrico Nissan vuol dire esplorare confini sempre più elevati avendo a cuore l'ambiente».

ASSOCIAZIONE ANNAROSA ANDREOLI
PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO IN ADOLESCENZA

L'Associazione Annarosa Andreoli sostiene i giovani colpiti da disturbi del comportamento in adolescenza attraverso l'assistenza, la ricerca, il supporto qualificato a loro e alle loro famiglie.

DONA IL TUO 5 X 1000 AL C.F. 91234670379
Unicredit iban: IT53L0200802513000060013583
Banco Posta: IT4300760102400000067510156

Galleria Marconi, 1 – 40122 Bologna
+39 351 7981040
info@associazioneandreoli.it - associazioneandreoli.it

Per non essere soli in ogni modo

in collaborazione con:

Romagnoli F.Lli Spa

AGROFARMACI **AGROFARMACI** **AGROFARMACI** **AGROFARMACI**

Romagnoli F.Lli Spa per Associazione Andreoli

“Rinnoviamo anche quest'anno il sostegno all'Associazione Onlus Annarosa Andreoli come parte del nostro impegno verso la comunità di cui fa parte la nostra azienda - commenta Giulio Romagnoli, amministratore delegato Romagnoli F.Lli Spa. Crediamo fortemente nel valore dell'attività dell'Associazione che si rivolge ai giovani, gli adulti di domani, che necessitano di ascolto e sostegno per prevenire e superare le difficoltà che possono presentarsi in un periodo della vita così delicato come quello dell'adolescenza”.

La bolognese Romagnoli F.Lli Spa è una delle principali imprese italiane del settore patatologico, che vanta un'offerta tra le più complete e innovative: patate da seme, da consumo, da agricoltura biologica e trasformate di IV e V gamma. Le patate Romagnoli F.Lli Spa sono coltivate negli areali più vocati della Penisola e arrivano sulle tavole dei consumatori di tutta Italia principalmente attraverso i marchi commerciali delle maggiori insegne della distribuzione e il brand aziendale è Vita. Tratto caratteristico dell'azienda una forte vocazione alla ricerca e sviluppo di tecniche di coltivazione sostenibili, volte a garantire prodotti di qualità, sicuri e realizzati nel rispetto dell'ambiente, della salvaguardia delle risorse naturali e della giusta remunerazione di tutti gli attori della filiera.

